



CLASSIC FOLK POP

Questo numero

Girolamo Samarelli, art director

esce dopo la realizzazione del nuovo studio di registrazione AREA DIG.

Mesi intensi di lavoro e soprattutto di trepidazione per la riuscita di un luogo che suonasse bene sia in fase di registrazione che di ascolto. Dalle idee al progetto, dai grafici ai valori strumentali, ogni aspetto è stato meticolosamente studiato perché i sacrifici fossero onorati dai risultati. E abbiamo avuto ragione!

I numerosi musicisti che hanno già utilizzato il nostro studio hanno manifestato stupore per la bellezza del luogo e si sono complimentati per la qualità del suono. Riportare la loro testimonianza è per me e per tutti noi di Digressione, la giusta ricompensa per il lavoro svolto in questi anni e per l'impegno e l'investimento che s'intende profondere per nuovi ed ambiziosi traguardi.

In questo numero presentiamo i nuovi lavori discografici che arricchiscono il nostro catalogo e le anticipazioni del prossimo trimestre.

TERRA DEGLI SCHERZI, Storia di un ragazzo felice. È un concept album autobiografico. Racconta di un ragazzo trentenne, dei suoi grandi amici e delle sue passioni. Un evento improvviso, fatale, cambia tutto: un incidente in moto. La morte. La trasformazione si manifesta, diventa punto di svolta, momento di riflessione. La rinascita è una promessa al futuro. È l'omaggio che suo fratello e gli amici, tutti musicisti, dedicano a **Giovanni Manicone**.

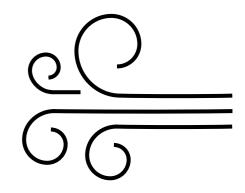
MICHELE CARELLI. Un lavoro che vede la luce dopo due anni di intensa attività di ricerca realizzata all'interno del Progetto "Parole e Musica: dalla Cinquecentina al Manoscritto musicale" finanziato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito dell'avviso pubblico "Giovani per i Beni Culturali". Il progetto, promosso dall'Associazione Musicale Culturale "Davide Delle Cese" di Bitonto in collaborazione con la Cooperativa FeArt di Molfetta è finalizzato al recupero, alla salvaguardia e alla valorizzazione del materiale librario raro e prezioso (incunaboli, cinquecentine, manoscritti musicali) in giacenza presso la Biblioteca Comunale "E. Rogadeo" di Bitonto.

MESCECÒLÉNZE un audiolibro in vernacolo molfettese di Luigi De Palma dove non manca davvero nulla: impietosi ritratti di gente comune e di uomini streuàiete fanno da sfondo agli inconvenienti quotidiani con la modernità, ai dubbi della fede, alle nostalgie dei giorni che furono e all'amore, motore inesauribile delle nostre azioni.

Il numero si chiude con la nuova produzione in collaborazione col **Traetta Opera Festival**

e la **Tokyo Academy of Music**, il doppio CD **CHORAI**, una dichiarazione d'amore alla nostra terra e a tutte le terre (da cui la scelta del titolo in greco antico), un vero compendio storico della produzione cameristica pugliese dai primi del Novecento ai nostri giorni.

Sono in cantiere le nuove e prestigiose produzioni che vedranno altri inediti di Catelnuovo-Tedesco, ancora una collaborazione col Teatro Traetta e la Tokio Academy of Music, due opere prime e piccole ma significative sorprese.



TIRA NUOVA AREA A MOLFETTA

TIRA NUOVA AREA A MOLFETTA

Storia di un ragazzo felice

Giovanni Manicone

un concept album autobiografico. Racconta di un ragazzo trentenne, dei suoi grandi amici e delle sue passioni. Accade, però, un evento improvviso... fatale: un incidente in moto. E tutto cambia. La trasformazione si manifesta, diventa punto di svolta, momento di riflessione. La

rinascita è una promessa al futuro... I dipinti originali sono 8 acrilici su tela di Giuseppe Berardi. Il racconto breve è scritto da Margherita Berardi e Angelo Manicone. Le musiche composte (ad eccezione di Sogna Fiore mio, My life is now) sono ispirate al racconto e ai dipinti e sono organizzate in 7 momenti diversi: 1) espressioni e colori dell'alba, improvvisazione aperta - Alba 2) tre canzoni originali per raccontare una storia: - Giò Can Do - Volare la curva - Insieme, occhi sul mondo 3) facciamo festa; suoniamo insieme con gli amici: reinterpretazione di Hey Joe e Little Wing 4) il rombo della moto e le trasformazioni, improvvisazione aperta - Trasformarsi 5) Rinascita - improvvisazione aperta 6) Sogna fiore mio 7) My life is now, due dediche speciali alle vittime

della strada. La registrazione è avvenuta come un "live set" presso La **Corte b&b** di cui Giovanni era socio, in tre giornate, di Marzo, di convivenza non solo musicale. Hanno preso parte alla registrazione gli Amici: Piero Pisciotta, Vito Michele Casamassima, Valerio Andrisani, Giulia Benedetta Guglielmi, Francesco Stella. Gli ospiti speciali: Achille Succi, Miguel Mira, Margherita Berardi, Valentin Altenberger, Angelo Berardi, Carlo Mascolo, Eufemia Mascolo, Dino Plasmati, Enzo Distefano. Domenico Saccente, Nico Andrulli, Franco D'alessandro, Simona Cava, Rosalba Santoro, Angelo Manicone.





DIGRESSIONE music • record • imaging



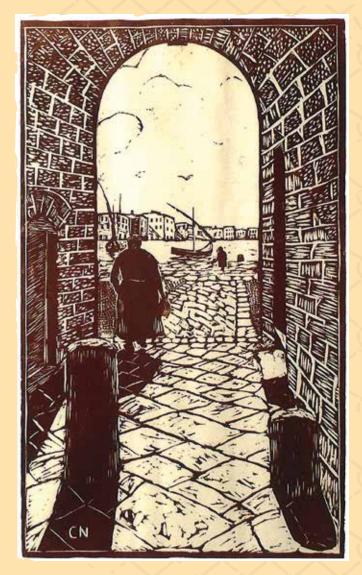
Luigi de Palma

Mescecòlénze

(MISCELLANEA)

BREVI RACCONTI
IN VERNACOLO MOLFETTESE

Nella Mescecòlénze di Luigi De Palma non manca davvero nulla: impietosi ritratti di gente comune e di uomini streuàiete fanno da sfondo agli inconvenienti quotidiani con la modernità, ai dubbi della fede, alle nostalgie dei giorni che furono e all'amore, motore inesauribile delle nostre azioni. I venti racconti che compongono questa silloge, rigorosamente in vernacolo molfettese, vengono incisi per la prima volta in audiolibro perché oltre alla parola scritta, se ne possa preservare e tramandare il suono. A dar voce a tutti i caratteri che popolano queste pagine/ tracce, Giovanni Guarino: cantante, regista e artista poliedrico che dalle lezioni alla scuola Dvořák ha intrapreso una prestigiosa carriera internazionale calcando i più grandi palcoscenici italiani ed esteri con la sua Molfetta nel cuore. Una lingua viva e colorita, un ascolto da esaurire in un'unica soluzione o ad episodi, come fossero pillole di buonumore o di riflessione, che parlano alla nostra memoria atavica con quel linguaggio musicale e viscerale al tempo stesso che portiamo da sempre in eredità.



DIGRESSIONE music • record • imaging

9

Gabriele D'Annunzio pel tratturo regio al piano di Puglia

ncora un doppio disco imperniato, questa volta, sulla figura di Gabriele D'Annunzio. Il poeta, molto apprezzato dagli studiosi di cultura italiana nel mondo, è stato spesso preso a modello dal mondo musicale per la sonorità dei suoi versi. Il primo dei due CD è dedicato ai suoi contemporanei, a tutti quei musicisti pugliesi che per qualche ragione sono entrati in contatto con il Vate o con la forza dei suoi versi come Niccolò van Westerhout, Franco Casavola, Pasquale La Rotella e Rito Selvaggi. Il secondo disco, invece, è stato interamente commissionato dal Traetta Opera Festival a compositori contemporanei della scena pugliese, molti dei quali under 30. Tra versi mai posti in musica e interessanti raffronti con celebri composizioni, si presenta come una produzione del tutto originale, ricca di spunti interessanti e importante finestra sul panorama musicale contemporaneo della nostra regione.



DIGRESSIONE music • record • imaging

OLTRE D'ANNUNZIO

Fortune letterarie e influenze musicali

Gabriele D'Annunzio (1863-1938), figura di spicco della poesia italiana tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, nacque a Pescara, in Abruzzo. Questa regione, come la Puglia, faceva parte del Regno delle Due Sicilie, con Napoli come capitale, prima che l'Italia si unificasse nel 1861. Nel 1891 proprio a Napoli, dove rimaneva ancora viva la memoria dei Borbone, D'Annunzio conobbe Niccolò van Westerhout (1857-1898), compositore pugliese nato a Mola di Bari.

Entrambe le terre, inoltre, erano legate da un rituale quasi mitico della civiltà Mediterranea: la transumanza. In passato, i pastori con le loro greggi di migliaia di pecore trascorrevano l'estate nelle fresche montagne abruzzesi e in inverno si incamminavano verso le miti pianure pugliesi.

Settembre, andiamo. È tempo di migrare. / Ora in terra d'Abruzzi i miei pastori / lascian gli stazzi e vanno verso il mare: / scendono all'Adriatico selvaggio / che verde è come i pascoli dei monti. / [...] / E vanno pel tratturo antico al piano, / quasi per un erbal fiume silente, / su le vestigia degli antichi padri. / O voce di colui che primamente / conosce il tremolar della marina!

In questo passo de *I pastori*, che D'Annunzio scrisse nel 1903, viene rappresentato misteriosamente il grande ciclo della Natura che comprende la terra, il mare, la fauna, la flora e anche gli esseri umani. Il compositore Ildebrando Pizzetti (1880-1968) considerava questi versi come «la vera poesia dei veri poeti» e li pose in musica nel 1908. È anche per questo che oggi, fuori dall'Italia, *I pastori* è spesso conosciuta come un'opera musicale prima ancora che come testo poetico.

La musica, infatti, è un mezzo di comunicazione universale che va al di là delle parole. D'Annunzio lo capiva profondamente. Cento anni fa, quando in qualità di Comandante militare occupò e governò la città di Fiume (oggi Rijeka in Croazia), espresse le sue idee sulla musica nella *Carta del Carnaro*.

Nella reggenza italiana del Carnaro [Fiume] la Musica è una istituzione religiosa e sociale. [...] la Musica considerata come linguaggio rituale è l'esaltatrice dell'atto di vita, dell'opera di vita. Non sembra che la grande Musica annunzi ogni volta alla moltitudine intenta e ansiosa il regno dello spirito?

A Fiume si trovava anche Rito Selvaggi (1898-1972), musicista pugliese, che lì compose *L'Inno dei Legionari* e fu tra i promotori del concerto che vide protagonista l'orchestra della Scala con Arturo Toscanini (1867-1957) sul podio. La sera del 21 novembre 1920 Toscanini diresse musiche di

Vivaldi, Beethoven, Debussy, Respighi e Verdi e scelse per il bis *Tristan und Isolde* di Wagner.

Nel 1874, a undici anni, D'Annunzio lasciò la città natale per frequentare il Real Collegio di Prato, famoso per la sua severità. Nel 1879, ancora studente, pubblicò la sua prima raccolta di poesie *Primo vere*, rendendo noto al mondo il suo genio precoce. A questa raccolta appartiene *Notturnino* e all'edizione ampliata dell'anno successivo *Alba d'estate* e *Oblivia*.

Nel 1881, trasferitosi a Roma, vivace capitale della nuova Italia, D'Annunzio iniziò a lavorare come giornalista, pubblicando nello stesso tempo poesie e racconti. Nel 1882 completò *Canto novo*, la sua seconda raccolta di poesie, fra le quali ritroviamo *O falce di luna calante* e *Van gli effluvi de le rose*. Questi due testi, influenzati dallo stile e dalla metrica usata da Giosuè Carducci (1835-1907) per *Tombe precoci* e *Notte d'estate*, furono preferiti da diversi compositori per la semplicità e la sonorità dei versi. La sola *O falce di luna calante* fu musicata, prima del 1930, da ben undici compositori tra cui, oltre al pugliese Franco Casavola (1892-1955), ricordiamo i nomi di Alaleona, Respighi e Tosti.

Nel 1883 D'Annunzio, ventenne, sposò la duchessina Maria Hardouin di Gallese. Fu lei la modella dell'eroina di *Isaotta Guttadàuro e altre poesie*, una raccolta dal gusto medievale, uscita nel 1896 in edizione di lusso con le illustrazioni dei pittori amici del poeta. In questa raccolta trovano posto *Entro i boschi alti e soli* e *Come sorga la luna*, che hanno la forma metrica medievale del rondò di origine francese.

Nel 1888 D'Annunzio tornò nel nativo Abruzzo e scrisse il suo primo romanzo *Il Piacere*. Nell'ambiente dell'alta società aristocratica di Roma, il protagonista Andrea vive la sua gioventù tutta dedita all'amore e all'arte. Separatosi da Elena, simbolo dell'amore carnale, Andrea cerca la salvezza in Maria, emblema dell'amore spirituale. Sono le parole rivolte da Andrea a Maria che Massimo Parente (1957) ha messo in musica in questa produzione discografica.

Ne La Chimera del 1890 sono incluse Ammonimento, La visitazione, Settembre e La neve. La firma «Jessica S.V.» in calce a Settembre indica il soprannome della contessa Barbara Leoni, nuova fiamma di D'Annunzio e le iniziali di San Vito, un paese sulla costa abruzzese. Lì i due amanti trascorsero le vacanze estive nel 1889 e le loro intense esperienze furono poi trasposte nel romanzo Trionfo della morte (1894).

Nell'estate del 1891 D'Annunzio, trasferitosi a

Napoli, ascoltò la musica di Wagner nella casa di van Westerhout e scrisse in una lettera a Barbara del 17 settembre:

Il duetto di Siegmund e di Sieglinde, nella Walkiria, mi diede una vera pâmoison, là sul divano dov'ero disteso. In quella pagina è il più alto e il più inebriante grido di amore che sia mai scoppiato da petti mortali.

Secondo quanto ricorda Saverio Procida, D'Annunzio

teneva per ore e ore van Westerhout al piano. Credo che avremo letto, in meno di un anno, almeno dieci volte il Tristano e Isotta. Gabriele scriveva, in quel tempo, il Trionfo della Morte. Tristano ne occupava lo spirito con una morbosa ossessione. Voleva udire e riudire il preludio assillante e pigliava appunti e quasi si attaccava con gli occhi alla pagina che inizia con la tortura del filtro. («La Lettura», febbraio 1915)

Nell'ottobre del 1891, quando Barbara giunse a Napoli, in contrasto con la vivacità del capoluogo, trovò il cuore di Gabriele tormentato dalla vacuità dell'esistenza. Da questa esperienza nacque la poesia *Nella Certosa di San Martino*, a cui si è ispirata Carmen Fizzarotti (1992) per comporre *Mi parve bere luce*.

Nel 1893, pur afflitto dai problemi familiari, D'Annunzio ebbe dalla sua nuova compagna, la contessa Maria Gravina, l'amatissima figlia Renata e pubblicò *Poema paradisiaco*. Ne *La sera* (inclusa nella raccolta come le tre poesie successive) il poeta prega la donna ammaliante, che assomiglia a Maria, di rimanere nel buio della notte, invece di tornare nella luce del giorno, perché il sogno dell'amore duri ancora. In *Consolazione* il poeta che è tornato a casa dalla città piena di inganni parla premurosamente a sua madre, vecchia e stanca, cercando di ritrovare l'innocenza perduta. In *Un sogno* vaga per il viale come un'ombra senza corpo, mentre ne *La buona voce* canta la speranza di vivere tenacemete come l'erba che cresce nei sentieri.

Eleonora Duse, una delle più grandi attrici del tempo, dopo un primo incontro a Venezia nel 1894, approfondì il rapporto con D'Annunzio e nel 1898 si stabilirono insieme a Settignano, sulle colline fiorentine, per dedicarsi alle attività teatrali. Nel romanzo *Il Fuoco* (1900), basato sulla vera storia della coppia, il protagonista Stelio incoraggia la sua amante Foscarina, preoccupata per le incertezze dell'amore e della vita. Ispirandosi a questa scena Rocco Cianciotta (1969) ha composto *Stringiti a me*.

Le Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi del 1903 costituiscono forse l'apice della creazione poetica di D'Annunzio. Ne L'onda descrive con grande maestria tecnica la forma, il colore e il suono dell'increspatura marina ed esprime l'unione misteriosa fra uomo e Natura. La sabbia del tempo, Il vento scrive, Le lampade marine e Nella belletta fanno parte della sezione Madrigali dell'Estate, in cui lo scorrere prezioso della vita è cantato in scenari costieri di tarda estate.

La contessa Giuseppina Mancini e D'Annunzio si conobbero a Milano nel giugno 1906 e perseverarono nei propri incontri segreti come Tristano e Isotta fino alla catastrofe amorosa del settembre 1908. Il diario che registra il loro rapporto *Solus ad solam* fu pubblicato un anno dopo la morte del poeta ed ebbe un'enorme risonanza. Mentre Giuseppina si preoccupa per le apparenze e sente un peso sulla coscienza, Gabriele insiste sull'assolutezza dell'amore. Sono le parole rivolte dall'amante all'amata che Parente ha scelto per comporre *Rimani*. Inoltre Giuseppina, soprannominata Amaranta, fu di ispirazione per le *Quattro canzoni d'Amaranta*, musicate da Tosti nel settembre 1907.

Durante la prima guerra mondiale D'Annunzio si arruolò volontario e si diresse al fronte nonostante avesse più di 50 anni. Lì c'erano anche Casavola e Selvaggi che avevano vent'anni circa. Dopo la guerra, Casavola si avvicinò all'avanguardia futurista, ma gradualmente tornò alla tradizione della musica italiana e lasciò molte musiche per film. Selvaggi, invece, dopo aver viaggiato in tutto il mondo come direttore d'orchestra, divenne direttore artistico dell'EIAR (Ente Italiano Audizioni Radiofoniche) e anche direttore dei Conservatori di Palermo, Parma e Pesaro.

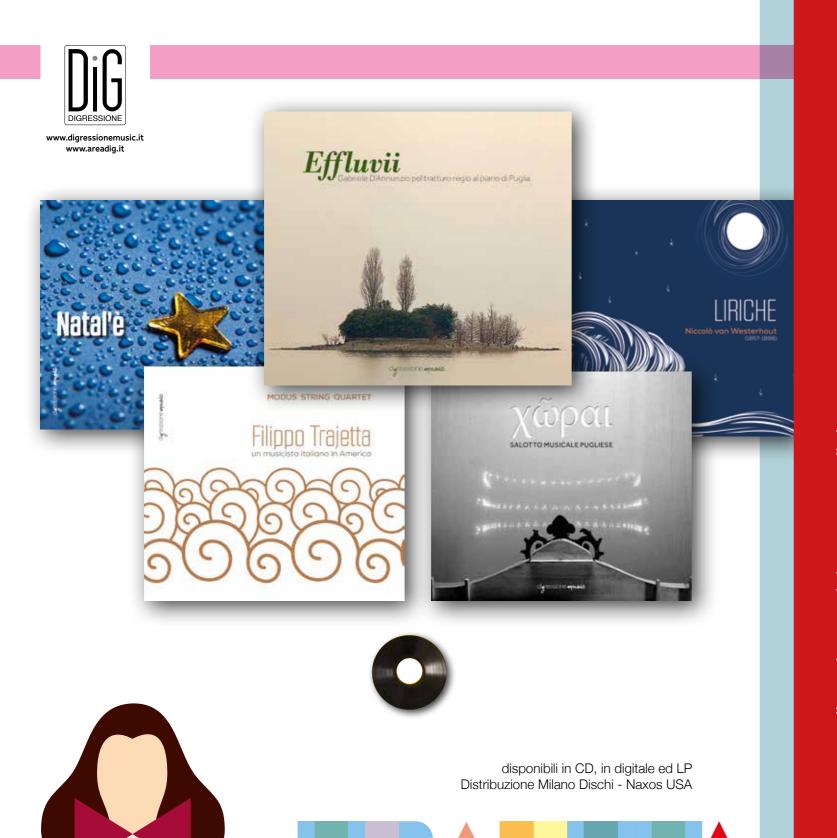
Dopo essersi ritirato da Fiume nel 1921, D'Annunzio visse nel Vittoriale, una magnifica dimora sul Lago di Garda e nel 1924 ottenne dal re Vittorio Emanuele III il titolo di Principe di Montenevoso. Ancora oggi, a più di 80 anni dalla sua morte, le sue poesie continuano a donare ispirazione ai musicisti del mondo.

Kenichi Uchida

Professore associato, Università di Kyoto Sangyo

Bibliografi

Agostino Ziino, D'Annunzio, Wagner e gli "anni napoletani": poco più di un flash, in D'Annunzio a Napoli, Liguori, Napoli 2005. Mila De Santis, Aspetti della lirica da camera su testi di d'Annunzio, in D'Annunzio musico imaginifico, Olschki, Firenze 2008. Mimmo Franzinelli e Paolo Cavassini, Fiume: L'ultima impresa di d'Annunzio, Mondadori, Milano 2009. Annamaria Giannelli, Rito Selvaggi partecipò alla spedizione fiumana?, pubblicato su Academia.edu.





Devi partecipare ad un concorso?

Ti serve anche un video?



Una registrazione **professionale** in uno studio anche bello farà la differenza

Molfetta, via santa Colomba 6 347 4250444 • 349 5780851

Studio di registrazione con pianoforte Fazioli F212 www.digressionemusic.it • www.areadig.it

SFSC014

ORDER CORPER

ORDER C











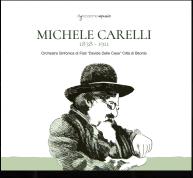


DIGRESSIONE music · record · imaging



TERRA DEGLI SCHERZI

Genre World - street date 2019 item DCTT92 - disc count 1 primary barcode 8054726140924 format(s) compact disc € 13,90 | USD 16,12 | CAD 20,79 | JPY 1833,40 format(s) digital 9.99€ | 10.99\$ | 8.99£



MICHELE CARELLI

Genre Classic - street date 2019 item DCTT93 - disc count 1 primary barcode 8054726140931 format(s) compact disc € 13,90 | USD 16,12 | CAD 20,79 | JPY 1833,40 format(s) digital 3.99€ / 4.99\$ / 2.99£



MESCECÒLÉNZE

Genre **eBook** - street date **2019**item **DCTT94** - disc count **1**primary barcode **8054726140948**format(s) **compact disc**€ 13,90 | USD 16,12 | CAD 20,79 | JPY 1833,40
format(s) **digital**7.99€ / 8.99\$ / 6.99£



EFFLUVII

Genre Classic - street date 2019 item DCTT95 - disc count 2 primary barcode 8054726140955 format(s) compact disc € 13,90 | USD 16,12 | CAD 20,79 | JPY 1833,40 format(s) digital 15.98€ / 17.98\$ / 13.98£





digressionemusic.it digital download **titunes** distribuzione Milano Dischi NAXOS USA

